

P.I.C.

PIANO DI
INDIPENDENZA
CALABRESE

P.I.C.

Piano di Indipendenza Calabrese

Studiare per diventare Dio

Created by NOEMIS RIPOLI

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta,
memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o con
qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'autore.

Prima edizione: ***Aprile 2026***

© 2026 Noemis Ripoli. Tutti i diritti riservati.

INDICE

Studiare per Diventare Dio — Incipit	3
Qualcosa di Inaspettato	7
Lettera 1	9
<i>Dall'Universo Ignoto: Il Peso del Mondo</i>	
Lettera 2	14
<i>Dall'Universo 7: La Terra Sacra</i>	
Lettera 3	24
<i>Dall'Universo 7: L'Ombra Crescente e una Speranza</i>	
Lettera 4	32
<i>Dall'Universo 7: Il Giro di Ruota</i>	
Lettera 5	43
<i>Dall'Universo 7: Il Mondo Capovolto</i>	
Lettera 6	63
<i>Dall'Universo 7: I Dodici della Luce Blu</i>	
Lettera 7	74
<i>Dall'Universo 7: Il Piano</i>	
Lettera 8	93
<i>Dall'Universo 7: La Prima Pietra</i>	
<i>La notte dello Stato.....</i>	95
<i>La notte dei popoli.....</i>	101
<i>La notte della scienza.....</i>	104
<i>La notte del Piano.....</i>	108
<i>La notte delle paure.....</i>	113
Lettera 9	116
<i>Dall'Universo 7: Le Radici e i Rami</i>	
<i>La notte del Sole.....</i>	120
<i>La notte dell'Acqua.....</i>	131
<i>La notte della bolletta unica.....</i>	134
<i>La notte dei rifiuti.....</i>	136
<i>La notte della scuola.....</i>	138
<i>La notte degli indirizzi.....</i>	144
<i>La notte della tecnologia.....</i>	149
<i>La notte della supervisione.....</i>	165
<i>La notte dello sport.....</i>	169
<i>La notte della città.....</i>	171
Lettera 10	175
<i>Dall'Universo 7: Il Sangue Malato</i>	
<i>La notte dell'oro.....</i>	176
<i>La notte del Reghium.....</i>	181
<i>La notte dei dimenticati.....</i>	188

Lettera 11	194
<i>Dall'Universo 7: Il Corpo della Città</i>	
<i>La notte della medicina.....</i>	195
<i>La notte della tavola e del mondo.....</i>	202
<i>La notte delle botteghe chiuse.....</i>	204
<i>La notte dell'anima.....</i>	207
<i>La notte della sicurezza.....</i>	208
<i>La notte dei trasporti.....</i>	212
<i>La notte della vibrazione.....</i>	217
Lettera 12	222
<i>Dall'Universo 7: Il Tuono e la Luce</i>	
Lettera 13	252
<i>Dall'Universo 7: La Chiamata</i>	

STUDIARE PER DIVENTARE DIO

INCIPIIT

Chi sono? Sono forse le mie scelte? Ho mai fatto una scelta libera nella mia vita o altri hanno scelto per me? Sono forse ciò che posseggo, oppure sono ciò che decido di mostrare? Come posso dire di esistere se non so neanche chi io sia? Perché sono qua? Forse per fare esperienza? Ogni evento non fa altro che pormi delle scelte. Ho sofferto, ho gioito e ho provato tutte le emozioni, nel bene e nel male, ma ancora non comprendo chi io sia. Se la mia vita finisse domani potrei dire di aver fallito in questo giro di ruota.

Ho fatto bene? Ho fatto male? Chi sarà a giudicarmi? Sarò io stesso? Nulla mi impedisce di farlo adesso, perché dovrei aspettare la mia dipartita per giudicare me stesso? Sarebbe giusto giudicarmi da solo? Ma chi altri potrebbe farlo senza conoscere tutti i dettagli? Forse io non sarò sincero con me stesso, tendo a giustificarmi? Maledizione, chi sono? Devo

saperlo, come potrei desiderare qualcuno che mi ami se so di non sapere? Amore?

Dopo tutto quello che è stato, cosa mi viene in mente, non so chi sono, perché mai dovrei sapere cos'è l'amore? È forse di qualcuno sì e qualcuno no? È l'amore per la nostra terra? Per gli Dei celesti? Può essere l'amore la scelta di qualcuno? O forse l'amore per i propri figli? Magari non è niente di tutto ciò.

Può davvero l'amore essere lì e non essere qui? Può essere gelosia l'amore? Invidia? Se amo sono possessivo? O forse l'amore è sentirsi amati? Amo i miei amici, amo i monti, amo il mare. È umano l'amore? C'è forse chi possiede più amore e chi ne possiede di meno? Dormire insieme a qualcuno è forse amore? L'intimità è amore? Se si ama ogni forma vivente posso anche amare il singolo? Sapere cos'è l'amore mi aiuterà a sapere chi io sia o sarà il contrario? Potrò respirare un giorno amore così come si respira l'aria? Come farò a scoprire cos'è l'amore? Lo sto chiamando e indicando in mille modi eppure l'amore non è niente di tutto ciò.

Forse ho ascoltato l'amore come verità di qualcun altro e non mia. Dovrei lasciar cadere tutti i dogmi e le credenze che mi sono state insegnate fin dalla nascita. Devo partire da zero, come un foglio bianco. E se poi la scoperta dell'amore mi facesse capire che

ora quel che provo verso le persone a me care non è amore? Cosa farò? È forse la paura di scoprire cos'è l'amore che mi impedisce di carpirne l'essenza? Si può amare senza odio? Senza gelosia, possessione, appagamento? Si può amare concedendo all'altro totale libertà? Forse l'amore è libero arbitrio? Forse dovrei semplicemente pronunciare la parola amore per capire cosa l'amore sia. Forse bisogna lasciare libero arbitrio anche all'amore di essere ciò che è. Come farò allora a scoprire chi sono? Stare fermo o muoversi? Agire o pensare? Se avessi le risposte sarebbe diverso? Il mondo, se io fossi migliore, sarebbe un posto più giusto? Come potrei essere giusto senza giudicare? Sono stanco, sarebbe meglio non fare assolutamente nulla e del nulla ascoltarne il silenzio e la sua potenza. Il suo vento così misterioso eppure così puro, senza pregiudizi, senza cattiveria, senza odio o gelosia, senza possessione o ambizione, senza amore, senza bene, senza nulla... il solo più limpido e profondo silenzio. Forse solo così comprenderò chi io sia, così da dare un senso a tutto questo. Vedo gli altri umani, è chiaro, sono lì nel loro buio, ammirano la loro oscurità come luce splendente, attaccati a una ruota vivono girando pensando di fare strada, invece sono lì, sempre attaccati alla ruota, finché qualcuno non li aiuterà ad accendere la luce, allora le catene saranno spezzate e loro potranno scegliere finalmente la via. Nel mio

buio una certezza è nata in me: cosa sono e cosa sarò
lo vedrò alla fine del viaggio per comprendere Me
attraverso l'universo, come solo un Dio può fare.

Allora vorrà dire che studierò per diventare Dio.

"Ispirato dagli insegnamenti del Maestro Jiddu
Krishnamurti"

QUALCOSA DI INASPETTATO

Irie West aveva sette anni quando trovò uno strano oggetto.

Era un pomeriggio come tanti alla tenuta dei West. Irie e Smiley correvano nel giardino sul retro, tra l'erba alta che nessuno tagliava mai fino in fondo, inventando mondi come fanno i bambini — con serietà assoluta e nessuna fretta. Irie era rossa di capelli e di ginocchia sbucciate. Smiley era bionda e rideva di tutto, soprattutto delle cadute di Irie, che cadeva spesso. E infatti cadde. Il piede sinistro si incastrò in qualcosa che sporgeva dal terreno vicino al vecchio muro di pietra. Irie andò lunga sull'erba, si graffiò il palmo della mano e rimase un momento a terra, più arrabbiata che ferita. Smiley rise.

Mentre Irie era ancora a terra, con lo sguardo curioso guardava la cosa in cui era inciampata. Non era una radice. Non era una pietra. Era qualcosa di liscio e curvo che sporgeva dalla terra scura, qualcosa che non apparteneva a quel giardino. Le piogge delle ultime settimane avevano eroso il terreno abbastanza da farlo emergere. Un cilindro. Sigillato. Intatto nonostante il tempo — e di tempo ne era passato tanto. Le due bambine lo tirarono

fuori insieme, con le mani sporche di fango, tirandolo e ruotandolo finché la terra non lo lasciò andare. Era più pesante di quanto sembrasse. Smiley disse che era un tesoro dei pirati. Irie non disse nulla. Lo teneva stretto e lo guardava come si guarda qualcosa che si stava aspettando senza saperlo. Poi si alzarono e corsero.

Attraversarono il giardino, salirono i tre gradini del portico ed entrarono in casa gridando, con il fango sulle ginocchia e il cilindro tra le braccia:

"Abbiamo trovato qualcosa!"

Dentro il cilindro c'erano delle lettere. Non è stato modificato nulla. Non è stato aggiunto nulla. Queste sono le sue parole.